

Area servizi diagnostici di Radiologia

Esperienza personale

Il mio percorso professionale all'interno di questa Azienda si è svolto nell'Unità Operativa di Fisica Sanitaria dove l'aspetto fondamentale è legato alle tecnologie sanitarie diagnostiche, ovviamente nello specifico in ambito radiologico.

In Fisica Sanitaria ho potuto approfondire quelle che sono le peculiarità di varie tipologie di diagnostiche strumentali dalla Risonanza Magnetica alla Radiologia Convenzionale, passando per la Medicina Nucleare. Inoltre, sempre per la mia attività svolta presso la Fisica Sanitaria ho avuto modo di visitare e lavorare presso tutti i diversi presidi della nostra Azienda, sia nell'ambito della dosimetria ambientale sia in quello dei controlli di qualità legati alle apparecchiature presenti nelle varie strutture.

Proposta progettuale

L'attività sui diversi presidi aziendali mi ha fatto scoprire alcune delle criticità dei suddetti e delle potenzialità che potrebbero essere espresse da ogni singola realtà.

Ovviamente le singole necessità ed i singoli punti di sviluppo devono essere commisurati a quelle che sono le possibilità economiche e, ovviamente in primis, agli obiettivi dell'Azienda e della Regione, in modo che le risorse vengano concertate verso uno sviluppo organico e produttivo di una realtà aziendale che pone al centro l'assistenza al paziente.

A volte le risorse risultano essere sufficienti, ma paiono inefficaci perché sono semplicemente mal sfruttate o mal destinate, quindi l'aspetto principale e primario al quale vorrei dedicarmi sarebbe quello di capire lo sfruttamento di ogni singola risorsa in termini di tempi e modi così che possa essere eventualmente allocata con personale adeguato per poterne sviluppare ogni particolare aspetto e potenzialità, in modo da produrre un risultato ottimale nei confronti dell'utenza.

L'ottimizzazione della locazione delle risorse è sicuramente anche alla base dello sviluppo professionale e della soddisfazione del personale che può utilizzare una risorsa della quale ha la piena padronanza e la piena soddisfazione nei confronti dei risultati, in questo senso risulta essere centrale il collegamento con la formazione, in modo da poter aver macchinari e professionisti al massimo delle loro potenzialità.

Il tema della formazione deve essere analizzato non solo nel contesto attuale, ma deve avere una pianificazione pluriennale per fare in modo che i professionisti sanitari possano crescere con un percorso organico e sfruttare al meglio nel proseguimento della propria carriera quanto possano apprendere.

Partendo da quello che è il curriculum del professionista ed i ruoli ad esso assegnati, è necessario valutare gli standard professionali e quelli legati alla formazione. Gli aspetti della formazione devono essere concertati con le linee aziendali in modo da poter ottimizzare le risorse e fare in modo che gli obiettivi aziendali possano essere raggiunti nel miglior modo possibile.

Alla base di tutto bisogna porre sviluppandolo e consolidandolo il senso di appartenenza del singolo all'Azienda come parte di un gruppo integrato, in cui ogni suo componente è essenziale al raggiungimento dei risultati, è necessario stimolare in

ogni lavoratore l'entusiasmo del primo giorno di lavoro, l'orgoglio di appartenenza ad una Azienda tra le più importanti del territorio, riconosciuta anche a livello internazionale per le sue eccellenze, dotata delle migliori apparecchiature tecnologiche disponibili, grazie ad investimenti mirati.

Ritengo utile riportare al personale quello che può essere il riscontro del paziente che se si è sentito accudito promuoverà nella società il valore aggiunto della nostra Azienda Ospedaliera alla quale si è rivolto con i suoi bisogni e le sue necessità e viceversa rilevare le criticità perché vi siano solo risultati positivi agli occhi della utenza del lavoro svolto, con professionalità, passione e competenza.

Considerata la complessità e le dimensioni dell'Azienda Sanitaria, aspetto che ritengo chiave e conclusivo è sicuramente la condivisione in modo ufficiale e lineare di tutti i processi ed i flussi in modo che ogni dipendente abbia chiaro come agire, in modo che non siano lasciate al caso l'organizzazione e soprattutto la cura del paziente che deve essere l'obiettivo fondamentale di ogni reparto: ritengo necessario lavorare per principi e non per protocolli rigidi, mettendo al centro e valorizzando le professionalità di ognuno ed incanalandole attraverso flussi chiari e definiti.

Marco Toscani